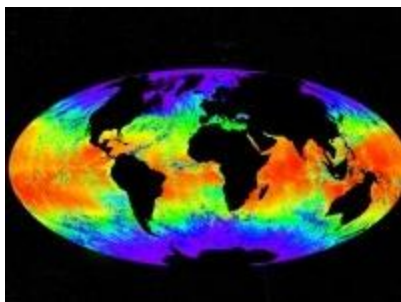


## Cambiamenti climatici anomali

Lo studio di Björck: "quello che sta accadendo oggi è unico in una prospettiva storica geologica"



27 ottobre 2011

**Svante Björck, della divisione geologia del Dipartimento di scienze della terra e degli ecosistemi, dell'università svedese di Lund**, ha condotto un studio che afferma ancora una volta e con sempre più certezza che i cambiamenti climatici registrati negli ultimi decenni sono anomali, in una prospettiva storica geologica.

**Lo studio si spinge 14.000 anni indietro nel tempo rispetto a ricerche precedenti.** Björck scrive che "Per distinguere tra i forcing naturali e antropogenici, il global warming in corso presumibilmente deve essere messo in una lunga prospettiva geologica. Da quando è terminato l'ultimo periodo di sviluppo climatico di 20.000, compreso il periodo climaticamente drammatico della fine dell'ultima glaciazione, la Last Termination, sembra che gli ultimi secoli di temperature in aumento a livello globale debbano essere considerati come un'anomalia. Inoltre, gli eventi climatici spesso sincroni non si sono espressi in modo coerente a livello mondiale, ma piuttosto sono l'espressione della complessità del sistema climatico. A causa della scarsa precisione spesso nella datazione dei vecchi proxy records, tale dichiarazione ovviamente incontrerà una certa opposizione.

Tuttavia, fino a che non avremo nessun caso globalmente consistente di eventi climatici prima dell'odierno global warming questo è stato ben documentato e, considerando che i trend climatici degli ultimi millenni avuti in diverse parti del mondo, nel secolo scorso e dintorni, hanno cambiato direzione verso un trend al riscaldamento globale, dobbiamo considerare i cambiamenti in corso come anomalie, innescate in generale da alterazioni antropogeniche forzate del ciclo del carbonio nell'ambiente globale".

**"Il mio studio dimostra che, a parte gli sviluppi su più ampia scala, come ad esempio il cambiamento generale in periodi caldi e periodi di glaciazione, il cambiamento climatico ha già prodotto solo effetti simili a livello locale o regionale-** spiega Björck - Se come esempio, prendiamo l'ultimo chiaro cambiamento climatico, che si è avuto tra il 1600 e il 1900 e che molti conoscono come la Piccola Era Glaciale, l'Europa ha conosciuto alcuni dei suoi secoli più freddi. Mentre il freddo estremo ha avuto conseguenze gravi per l'agricoltura e lo stato dell'economia e dei trasporti nel Nord, non vi è alcuna evidenza di corrispondenti variazioni di temperatura simultanee e di effetti nel Sud del mondo.

Gli archivi climatici, sotto forma di carote prelevate dai sedimenti marini e lacustri e del ghiaccio dei ghiacciai, servono da banca dati su come temperatura, precipitazioni e concentrazione di gas

atmosferici e particelle abbiano subito variazioni nel corso della storia, e sono pieni di esempi simili. Invece è durante i periodi climatici "più calmi", quando il sistema climatico è influenzato da processi esterni, che i ricercatori possono vedere che i segnali del clima negli archivi mostrano trend simili in entrambi gli emisferi nord e sud. Questo potrebbe avvenire, ad esempio, con la caduta di un meteorite, quando un asteroide colpisce la terra, o dopo una violenta eruzione vulcanica, quando la cenere si è diffusa in tutto il mondo. In questi casi possiamo vedere gli effetti simili in tutto il mondo contemporaneamente".

**La ricerca, intitolata "Current global warming appears anomalous in relation to the climate of the last 2000 years"** è stata pubblicata sulla rivista dell'Inter-Research Science Center (Ir), un centro di ricerca internazionale indipendente sui grandi impatti globali, "Climate Research".

A.U.